SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	I
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00365384
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	S278
ACC - ALTRO CODICE	
ACCE - Ente/soggetto responsabile	PCM - Dipartimento della Protezione Civile
ACCC - Codice identificativo	70146
ACCR - Riferimento cronologico	2022
ACCS - Note	Scheda WEB “centro storico” realizzata nell'ambito della creazione della banca dati “Centri Storici e Rischio Sismico” del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali
ACCW - Indirizzo web	https://im.protezionecivile.it/#/dashboard
ACC - ALTRO CODICE	
ACCE - Ente/soggetto responsabile	Regione Puglia
ACCC - Codice identificativo	FGBIS000044
ACCR - Riferimento cronologico	2018/09/24
ACCS - Note	Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC e realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 - Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età moderna]
ACCW - Indirizzo web	http://cartapulia.it/ (consultazione:2021)
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
TBC - Tipo bene culturale	Centri-nuclei storici
CTG - Categoria disciplinare	CENTRI STORICI
OGD - Definizione bene	centro storico

OGT - Tipologia/altre specifiche	di pianura
OGN - Denominazione/titolo	San Severo
OGN - Denominazione/titolo	Castellum Sancti Severini (denominazione storica, 1116)
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	FG
LCC - Comune	San Severo
LCI - Indirizzo	Piazza Municipio
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	San Severo
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	San Severo
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	31B
CTSN - Particella/e	non rilevabile
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	San Severo
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	31C
CTSN - Particella/e	non rilevabile
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	San Severo
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	31D
CTSN - Particella/e	non rilevabile
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.37809
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.686805
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.377554

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.686669
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.377275
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.686035
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.377318
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.685803
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.377554
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.685322
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.378088
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.684748
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.378807
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.684315
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.379525
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.683994
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.380029
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.68397
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.383516
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.684247
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.38401
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.684456

GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.38461
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.685073
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.38476
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.685614
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.384567
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.686135
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.384181
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.686528
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.382444
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.687297
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.381136
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.687875
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.380492
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.688227
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.380321
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.688452
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.379628
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.688469
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	

(longitudine Est)	15.379006
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.688205
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.37809
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.686805
GEN - Note	La perimetrazione tratta da CartApulia è relativa al periodo età moderna (perimetrazione approssimata).
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR - Riferimento	notizie
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1116
DTSF - A	1116
DTT - Note	La prima menzione storica di San Severo si ha nella “charta libertatis” dell’abate Adenulfo, datata 23 aprile 1116, dove vi è l’espressione “castellum Sancti Severini”.
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	La città sorge in territorio pianeggiante, al centro dell'Alto Tavoliere, a circa 90 metri sul livello del mare.
DES - Descrizione del bene	Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali, delimitata da quartieri storici di formazione e viabilità, situata a nord-ovest rispetto a Foggia. Presenta funzioni di culto, produttive, artigianali e residenziali. I collegamenti interni sono pedonali e carrabili. Si trova a 85 m s.l.m., tra il Gargano a nord-est e il sub appennino a sud. La città moderna si sviluppa attorno al centro storico a raggiera, con un prolungamento a sud, lungo Via Soccorso. La città è caratterizzata da strutture abitative basse, il suo impianto stradale è irregolare e lastricato. La città sorge in territorio pianeggiante, al centro dell'Alto Tavoliere, a circa 90 m s.l.m., nell'estremo Nord della Puglia, al centro di una raggiera di strade dirette al Gargano, al Tavoliere e al Sub Appennino Dauno.
	La prima menzione storica di San Severo si ha nella “charta libertatis” dell’abate Adenulfo, datata 23 aprile 1116, dove vi è l’espressione “castellum Sancti Severini”. Per la storia di San Severo, molte altre notizie si ricavano dalle pergamene che vanno dal 1120 al 1464. In una dell’8 novembre 1182, rogata a Dragonara, tra i testimoni che appongono il loro signum crucis è citato un Roberto di San Severo e il 6 febbraio 1192 San Severo è denominato castellum. Viene ceduta da Roberto il Guiscardo ai Benedettini e nel 1116 diviene autonoma. Viene conquistata da Federico II che ne distrugge le mura e la affida ai Templari. Nel 1278 vi soggiorna anche Carlo V, che istituisce il Consiglio dei Quaranta. Nel XVI secolo è sede del Governatore della provincia di Capitanata, e del tribunale della Reale Udienza. Nel 1521 si infeuda Ferrante de Capua, nel 1580 diviene sede vescovile e nel 1584 feudo dei de Sangro. San Severo è gravemente danneggiata dal terremoto del 1627 e viene ricostruita, anche con nuove fabbriche di chiese e conventi. Le mura, con sette porte di accesso, vengono

NSC - Notizie storico-critiche	distrutte nel XIX secolo. Monumenti notevoli sono il Santuario della Madonna del Soccorso in stile barocco, la Cattedrale del secolo XI rifatta in periodo barocco, il Palazzo dei Celestini ceduto al Comune nel 1913, l'Episcopio fondato nel 1668, la facciata romanica della chiesa di San Severino, il coro ligneo e le quattro statue opera del veneziano Ambrogio Piazza, custodite nella chiesa di San Nicola e, infine, i marmi e le dorature della piccola Chiesa della Pietà. Il terremoto del 1627 distrugge in parte le strutture dei Celestini della SS. Trinità di San Severo; i lavori di restauro consentono la costruzione di un nuovo edificio, il cui aspetto diventa quello di un vero e proprio palazzo signorile. La Cattedrale dedicata all'Assunta diviene sede vescovile nel 1580. Nel 1676, dopo i restauri necessari a causa del terremoto, è consacrata di nuovo; nel 1735 vengono aggiunte le navate laterali. Abolita la feudalità nel 1806 e tramontata la signoria dei di Sangro, nel 1811 San Severo, sesta città del regno per numero di abitanti, diventa capoluogo di uno dei tre distretti (poi circondari) di Capitanata e quindi sede di Sottintendenza (poi Sottoprefettura), mentre nel 1819 si inaugura, nell'antico Palazzo del Decurionato, il Teatro Comunale Real Borbone, prima sala all'italiana di Capitanata e tra le prime del Mezzogiorno. Dopo il decennio francese la città diviene una cruciale roccaforte della carboneria e della massoneria. Nel 1826 viene aperto il Cimitero monumentale, la Villa Comunale è inaugurata nel 1854, mentre nel 1858 viene istituita la Civica Biblioteca Ferdinandea. Dopo l'Unità si edifica la stazione ferroviaria (1863), il Real Ginnasio e le Scuole Tecniche (1864) e la casa circondariale; il 29 aprile 1923 il principe ereditario Umberto di Savoia inaugura il grandioso edificio scolastico Principe di Piemonte. Il 27 ottobre 1931 il ministro delle comunicazioni Costanzo Ciano inaugura le Ferrovie del Gargano, che collegano la stazione di San Severo a una serie di località del Gargano, mentre il 9 dicembre 1937 si inaugura il nuovo Teatro Comunale. Giunti gli alleati, la città è sede di un'importante base aerea statunitense, e ospita la Fifteenth Air Force. Dopo il notevole ampliamento duecentesco legato alla costruzione di nuove mura e alla trasformazione del vecchio circuito murario in un importante anello stradale (il Giro Interno), fino al Seicento circa la città coincide con l'attuale centro storico, un intrico di strade e stradine serpeggianti tra grandi isolati. Dopo il terremoto del 1627 e il progressivo abbattimento delle mura, l'abitato si estende a scacchiera oltre la cinta difensiva (il Giro Esterno), sviluppando nuovi rioni che si aggiungono ai diversi quartieri preesistenti (tra cui Borgo Casale, Borgo degli Orsi e il Quarto degli Ebrei). Nascono così il Quarto dei Catacubbi (o delle Grazie), il rione sopra il Rosario e quelli di Porta Lucera, sotto Sant'Antonio, di Porta Foggia e di Porta San Marco. Per contenere i danni provocati dai frequenti terremoti, le costruzioni di norma non superavano i due piani (e spesso si riducevano a modesti pianterreni imbiancati a calce e con tetto a spioventi), coll'eccezione dei diffusi palazzi del patriziato, più slanciati e articolati, e delle architetture ecclesiastiche maggiori (chiese principali e complessi monastici) che, coronate da cupole e campanili, dominavano incontrastate sull'abitato sfidando, con pareti più massicce e robuste, l'offesa dei sismi. Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, mentre l'abitato continua ad estendersi in ogni direzione, si interviene per rendere più organico il continuo ampliamento della città con la sistemazione o la realizzazione di vaste piazze, come piazza Cavallotti e piazza dell'Incoronazione, e di grandi arterie alberate, come il viale della Villa (corso Garibaldi) e quello della Stazione (viale Matteotti).

MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	21.14 ca
MISV - Note	Valore approssimativo misurato da Google Maps
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Sito Natura 2000: Valle Fortore, Lago di Occhito
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Sito Natura 2000: Bosco Jancuglia - Monte Castello
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Sito Natura 2000: Valloni e Steppe Pedegarganiche
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Sito Natura 2000: Promontorio del Gargano
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365384_foto01
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Scorcio del borgo antico di San Severo (campanile di San Severino)
DCMR - Riferimento cronologico	2007/06/29
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://it.wikipedia.org/wiki/File:Scorcio_San_Severo.jpg
DCML - Licenza d'uso	CC BY-SA 3.0
DCMK - Nome file	1600365384_foto01.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365384_foto02
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Chiesa di Santa Maria del Soccorso o di Sant'Agostino, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365384_foto02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365384_foto03
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)

DCMM - Titolo/didascalia	Cattedrale di Santa Maria Assunta, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365384_foto03.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365384_foto04
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Complesso del Convento della Santissima Trinità dei Celestini, palazzo, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365384_foto04.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365384_foto05
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Teatro Comunale Giuseppe Verdi, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365384_foto05.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365384_atlante1788
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo/didascalia	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine diFerdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 11, stralcio
DCME - Ente proprietario	Biblioteca Universitaria di Napoli
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli
DCMK - Nome file	1600365384_atlante1788.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Carofiglio Francesco (a cura di), Guida turistico-culturale della Puglia, Bari, Adda Editore, 2007, p. 78
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=124599 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=111612 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=109701 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=124621 (consultazione: 2021)
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	

CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMA - Anno di redazione	2022
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.